

**INAUGURATI** ieri i locali regionali dell'associazione

# Nel cuore ibleo le città d'arte

Ragusa protagonista tra le città d'arte. Ieri mattina, proprio nel cuore del quartiere barocco, all'interno della delegazione municipale di piazza Pola è stata ufficialmente inaugurata la sede regionale del Cidac, l'associazione italiana che raggruppa le città d'arte. Nello stesso sito avrà sede anche la Fondazione Città, così come ha annunciato il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale, che ha accolto i vertici nazionali del Cidac, Firenze Alfieri, presidente dell'organismo e assessore comunale alla cultura a Torino e Ledo Prato, segretario nazionale. E sempre ieri si è avuta un'assemblea dei sindaci o dei loro rappresentanti di Comuni italiani città d'arte.

Un appuntamento importante non solo per discutere del bilancio consuntivo 2008 e del preventivo 2009 ma anche per tornare a discutere dell'iter legislativo della proposta di legge per le città d'arte che proprio dal Cidac, con un'incontro che a ottobre si è svolto a Ragusa, è partita approdando poi nelle commissioni parlamentari di Camera e Senato per l'approfondimento del caso. Ad aderire al Cidac sono ben 40 città italiane il cui patrimonio è di inestimabile valore, come ha ricordato lo stesso presidente Alfieri intervenendo

**«Ragusa diventa punto di riferimento nazionale, essendo sede di Cidac e Fondazione Città»**

ieri mattina a Ibla per rilanciare un messaggio che va nella direzione di un rilancio dell'attività di tutela nei confronti dei beni culturali.

"Ragusa e Ibla con i bellissimi monumenti sono delle risorse molto importanti per l'Italia - ha detto il presidente del Cidac - e si fa bene a lavorare per il miglioramento delle condizioni di fruibilità dei monumenti. Torino ha puntato molto sulla cultura e sulle attività culturali e certamente diventerà fondamentale operare attorno ai monumenti pensandoli come un vero e proprio motore di sviluppo anche per altri settori, come quello turistico". Per Prato, la presenza del Cidac a Ragusa ha una valenza molto importante perché si avrà la possibilità di occuparsi più da vicino della programmazione di interventi e risorse da destinare alla valorizzazione dei beni culturali. "Sicuramente ci saranno ricadute importanti per il

territorio ragusano e per il comprensorio ibleo - ha detto il segretario del Cidac, Prato - Noi, come associazione, siamo fortemente impegnati nel richiedere l'approvazione della legge che servirà a reperire risorse importanti anche per i vostri monumenti. E per farlo stiamo cercando di ottenere un'esatta corrispondenza tra la legislazione nazionale e quella regionale". Soddisfatto il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale secondo il quale "il nostro capoluogo diventa adesso un punto di riferimento su scala nazionale, essendo sede del Cidac e di Fondazione Città. E' dunque un momento davvero importante perché riusciremo a proiettarci anche in una dimensione nazionale. Uno degli obiettivi che ci eravamo prefissati". La proposta di legge che è stata predisposta dal Cidac prevede interventi mirati in favore delle città d'arte.

**MICHELE BARBAGALLO**



**Il sindaco di Ragusa Nello Dipasquale ha accolto i vertici nazionali del Cidac, Firenze Alfieri, presidente dell'organismo e assessore comunale alla cultura a Torino e Ledo Prato, segretario nazionale**